



## melanie bonajo 'When the body says Yes'

**Padiglione dei Paesi Bassi alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia**

**Commissionato dal Mondriaan Fund, fondo per il patrimonio culturale e le arti visive**

**Indirizzo:** Chiesetta della Misericordia – Art Events, Campo dell'Abazia, Cannaregio

**Anteprima stampa:** ore 08:45, mercoledì 20 aprile

*"Sentire è una forma di intelligenza, pensare attraverso il tatto."* – melanie bonajo



**Credit immagine:** 'Big Spoon'; still dal video When the body says Yes. Courtesy l'artista.

'When the body says Yes' è la nuova video installazione immersiva di melanie bonajo, artista olandese, regista, sexological bodyworker, coach e educatrice sessuale somatica. Commissionata dal Mondriaan Fund per la Biennale Arte 2022 (23 aprile – 27 novembre), l'installazione fa parte della ricerca dell'artista sulla percezione attuale dell'intimità, in un mondo sempre più alienante e governato dalle merci. Per bonajo, il tatto può rappresentare un potente rimedio contro la moderna epidemia della solitudine.

Parlando del progetto, bonajo afferma: *"L'amore non si impara nell'isolamento e, se lo hai provato, probabilmente l'avrà sentito anche qualcun altro. Abbiamo creato un incantesimo collettivo sotto forma di un camp del piacere positivo, un eros queer eco-erotico, celebrando la nostra affinità attraverso lo skinship; un luogo di caos produttivo e di cura reciproca, dove abbiamo imparato a conoscerci attraverso il tatto, stabilendo confini, dando e ricevendo il consenso, uscendo dalla nostra zona di comfort al 'Trigger Bar', praticando terapie inconsuete e accettando ogni sentimento come valido.*

*Abbiamo formato un gruppo internazionale di persone gender queer, molte delle quali con un'identità biculturale, esplorando la sessualità al di là della concezione occidentale, il significato che i nostri organi genitali hanno per noi e per gli altri, l'auto-espressione come forma di guarigione, il modo in cui la matrice del nostro corpo invia e riceve informazioni di vicinanza e tatto e come ciò prende vita mediante diverse strutture linguistiche. Conosci le dimensioni sensoriali del tuo "No"? Come ti senti quando il tuo corpo dice "Sì"?"*



*'When the body says Yes'* conduce i visitatori in un ambiente sensoriale che altera la percezione e invita a riflettere sul significato del tatto e dell'intimità in relazione al proprio corpo. Immersi in un'atmosfera morbida e sensuale, un rifugio ovattato dal mondo esterno, i visitatori possono esplorare il proprio 'linguaggio tattile'.

*'When the body says Yes'* è curata da Orlando Maaiké Gouwenberg, Geir Haraldseth e Soraya Pol. L'installazione è progettata in collaborazione con Théo Demans.

Per l'edizione 2022, il Mondriaan Fund ha deciso di rompere con la tradizione e presentare il contributo olandese in una nuova location: la Chiesetta della Misericordia di Art Events, un edificio sconsecrato del XIII secolo che si trova a Cannaregio. Il Mondriaan Fund ha inoltre invitato l'Estonia a utilizzare il Padiglione Rietveld per la Biennale Arte 2022.

**Per ulteriori informazioni sul Padiglione dei Paesi Bassi, consultare il sito: [dutch-pavilion.com](http://dutch-pavilion.com) o visitare la pagina Instagram del Padiglione dei Paesi Bassi [@dutch.pavilion.venice](https://www.instagram.com/dutch.pavilion.venice).**

## Note per la stampa

**Per informazioni e immagini,** contattare Emily Saunders: [e.saunders@mondriaanfonds.nl](mailto:e.saunders@mondriaanfonds.nl) / +44 (0) 7914 817 795.

**Orari di apertura:** 10:00-18:00. Chiuso il lunedì ad esclusione delle seguenti date 25/4, 30/5, 27/6, 25/7, 15/8, 5/9, 19/9, 31/10, 21/11.

**Mondriaan Fund** è il fondo pubblico per l'arte visiva e il patrimonio culturale dei Paesi Bassi. Promuove la realizzazione di progetti e programmi di artisti, curatori, critici, musei e istituzioni artistiche e del patrimonio, nonché editori e committenti. Il contributo olandese alla Biennale di Venezia è stato commissionato dal Mondriaan Fund. La presentazione è finanziata con il budget internazionale, che il fondo riceve dal Ministero dell'Istruzione, della Cultura e della Scienza dei Paesi Bassi.

**\*melanie bonajo** è artista, regista, sexological bodyworker, coach e educatrice sessuale somatica, facilitatrice di cuddle workshop e attivista. Attraverso video, performance, fotografie e installazioni, studia gli attuali dilemmi legati alla coesistenza in un sistema capitalista invalidante, e affronta i temi dell'intimità logorante e dell'isolamento in un mondo tecnologico sempre più sterile. Indaga come il progresso tecnologico e la mercatizzazione del piacere alimentino sempre più sentimenti di alienazione, annichilendo il senso di appartenenza del singolo. Le opere presentano metodi anticapitalistici per riconnettersi ed esplorare sessualità, intimità e sentimenti. I documentari sperimentali di bonajo presentano spesso comunità che vivono o lavorano ai margini della società, nell'illegalità ed esclusione sociale, nonché i paradossi insiti nell'idea di agio rispetto a un forte senso di comunità, uguaglianza e politica del corpo.

Le opere dell'artista sono state recentemente esposte alla Shanghai Biennale, Cina (2020/21); allo Stedelijk Museum di Amsterdam, Paesi Bassi (2020); al Palais de Tokyo di Parigi, Francia (performance 2019); alla Haus der Kunst di Monaco, Germania (2018); a Manifesta 12 Palermo, Italia (2018); al Frankfurter Kunstverein di Francoforte, Germania (2017); al Tate Modern di Londra, Regno Unito (2017); e al Bonnefantenmuseum di Maastricht, Paesi Bassi (2018).